



Funded by the  
European Union  
NextGenerationEU

## LAVORI DI RESTAURO DELL'ANTICA SEGHERIA DI PALÙ DEL FERSINA - P. Ed. 238 C. C. Palù del Fersina (CUP D62I22000010007)

Soggetto attuatore: Comune di Palù del Fersina

### **PROGETTO ESECUTIVO: E - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**



**L'OPERA È FINANZIATA CON CONTRIBUTO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1, COMPONENTE 3,  
INVESTIMENTO 2.1 PER L'ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI**

*M1C3 Turismo e Cultura – Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale  
ed economica dei Borghi a rischio di abbandono ed abbandonati.*

Palù del Fersina, 10 Agosto 2023

Il tecnico:



**ROBERTO PEZZATO**  
Architetto

**MARTINO ZUGLIANI**  
Geometra

*"Non si  
può pensare a  
un'architettura senza  
pensare alla gente"*  
R. Rogers

Via Roma 21/b - 38054 (Trento)  
Primiero S. Martino di Castrozza  
cell. 339/7229955  
roberto.pezzato.arch@gmail.com  
roberto.pezzato@archiworldpec.it  
cell. 346/5328345  
studio.pezzato.zugliani@gmail.com  
martino.zugliani@pec.it

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Gli interventi preventivati per il restauro dell'immobile contemplano la messa in sicurezza del cantiere e, innanzitutto, la rimozione dei materiali collassati all'interno del sedime e l'allontanamento di terriccio e materiale marcescente che invade l'immobile. Eventuali elementi lignei dell'apparato di segagione saranno recuperati, convogliati ai magazzini comunali e rilevati altrove per il ripristino dei meccanismi. In seconda seduta si procederà con le opere di sottomurazione cementizia della struttura muraria, con il consolidamento e ripristino delle elevazioni ancora in essere e con la sistemazione della gora e del canale di afflusso e deflusso delle acque fluviali.

Le murature in pietra saranno consolidate e ripristinate, laddove carenti, così come le pavimentazioni interne, con sottofondo a ridosso delle sottomurazioni, getto con rete elettrosaldata, massetto e pavimentazione in pietra.

Qualora le strutture murarie non dessero garanzie di tenuta esse saranno integralmente ripristinate utilizzando il materiale presente in loco e riproponendole nella foggia preesistente.

Si rimanda alle tavole con i particolari costruttivi, ed un'ampia documentazione fotografica, per una miglior comprensione dell'intervento.

Per il canale di adduzione si procederà in modo analogo con ripristino o restauro dei muretti di elevazione e posa di selciato su letto cementizio con rete elettrosaldata.

Le finiture dovranno essere compatibili con quelle tradizionali. Saranno posti in opera anche elementi drenanti ed impermeabilizzanti non a vista, volti a scongiurare la risalita di acque capillari dal terreno.

Una volta ultimato il consolidamento dell'elevazione si provvederà con la posa della copertura in legno di larice con parte portante in capriate e travi sagomate con spigoli lavorati "a ferro". Sarà posata guaina impermeabilizzante, non a vista, sopra il tavolato e un manto in tavoloni di larice a correre di larghezza variabile ma non inferiore ai 14 cm. Una volta ultimato il tetto si provvederà alla realizzazione del solaio in legno di larice con travetti portanti analoghi agli esistenti e pavimentazione in assoni a correre di 5 cm; nella parte centrale verrà posta una vetrata verso la ruota sottostante, ed alcuni rulli di scorrimento, con la parziale riproduzione di biella di movimento, carrello, segone con apposito meccanismo di avanzamento, tutti realizzati con un legno duro e di massima resistenza. Tali ingranaggi non saranno funzionanti ma serviranno ai visitatori per capire secondo quale complesso sistema di rotazione trasformava la forza dell'acqua in motore per la segagione.

Si poserà infine la ruota dentata in ferro e legno, funzionante, se pur non collegata al carrello. Verranno poi ripristinati per sostituzione i serramenti con analoghi in legno di larice (e con vetrata isolante) comprensivi delle antiche grate metalliche di chiusura, si collocheranno i tamponamenti in larice e le porte tradizionali; si prevede per i tavolati del legname un sistema coibentato di apertura a contrafforti visibile negli elaborati di progetto. Si completeranno gli interni con un impianto elettrico minimale che consenta, tuttavia, illuminazione e connettività durante gli eventi organizzati nell'immobile. Si prevede di dotare la struttura anche di acqua potabile. L'illuminazione sarà orientata a valorizzare le parti lignee e gli apparati tecnologici ma anche a consentire una luminosità diffusa per qualsivoglia evento ed a valorizzare le facciate esterne.

Sarà risanata la gora e realizzato un canale di adduzione, inizialmente in pietra e cemento e in seguito in legno di larice, delle acque con docce in larice verso la ruota.

I canali saranno protetti da staccionate con mezzi pali di tipo tradizionale, laddove presenti rischi di caduta nel vuoto.

Si coglierà l'occasione per sistemare sommariamente anche gli intorni dell'immobile, con la manutenzione ordinaria degli anditi, dei tracciati e dei muretti in pietra di delimitazione del terreno e di convogliamento delle acque e con la messa in luce degli elementi originari delle strutture edificate presenti in loco.

Le lavorazioni saranno a minimo impatto ambientale, gli scavi si limiteranno a portare in luce le strutture preesistenti, i mezzi saranno a bassissime emissioni, i materiali compatibili come è nella natura stessa del restauro.

Materiali, caratteristiche e peculiarità dell'edificio proposto sono, infatti, fedeli alla struttura originaria e le opere considerate riporteranno l'immobile a nuova vita nel rispetto dell'antica veste e delle originarie funzioni.

## ***RELAZIONE PAESAGGISTICA***

Non paiono sussistere vincoli paesaggistici preponderanti che escludano gli interventi proposti dal progetto, considerato che ci si pone l'obiettivo primario di conservare la struttura per quanto più possibile fedele all'originaria e di valorizzare il contesto naturalistico ove l'immobile insiste.

La valorizzazione degli spazi abitativi circostanti l'immobile (attualmente in abbandono e con materiali depositati dentro e fuori l'edificio), congiuntamente ad un intervento che resta fedele a materiali e caratteristiche costruttive originari garantirà, una migliorata percezione del contesto costruito e naturale circostante l'immobile.

L'utilizzo di pietra, larice e materiali naturali si faranno garanti di un ottimale inserimento dell'edificio nel contesto. Il manto in assoni valorizzerà la veduta del prospetto che manterrà, ravvivandoli, i medesimi colori e le caratteristiche odierne.

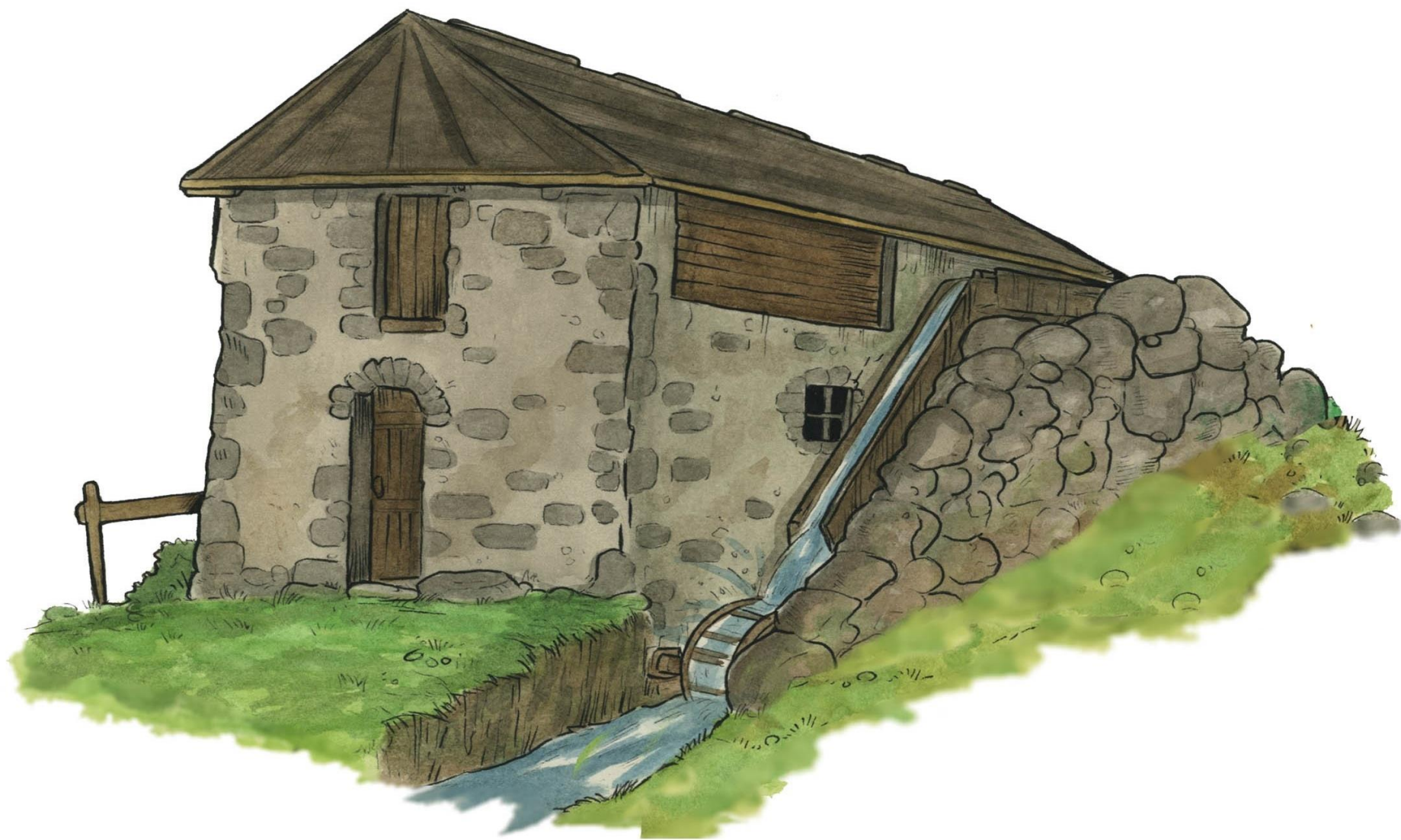
Grazie a metodologie costruttive tradizionali per materiali e caratteristiche, l'intervento uniformerà l'immobile a quelli storici, non creando effetti di intrusione, decontestualizzazione, suddivisione, punteggiatura e frammentazione. Si ritiene che l'opera sia migliorativa della situazione in essere.

A seguire si riporta il "concept" della segheria ed alcune immagini che illustrano le peculiarità costruttive dell'immobile che si vorrebbe realizzare.

Tutte le opere andranno concordate con la D.L..

Primiero SMDC, 10 agosto 2023

Il tecnico : Roberto Pezzato

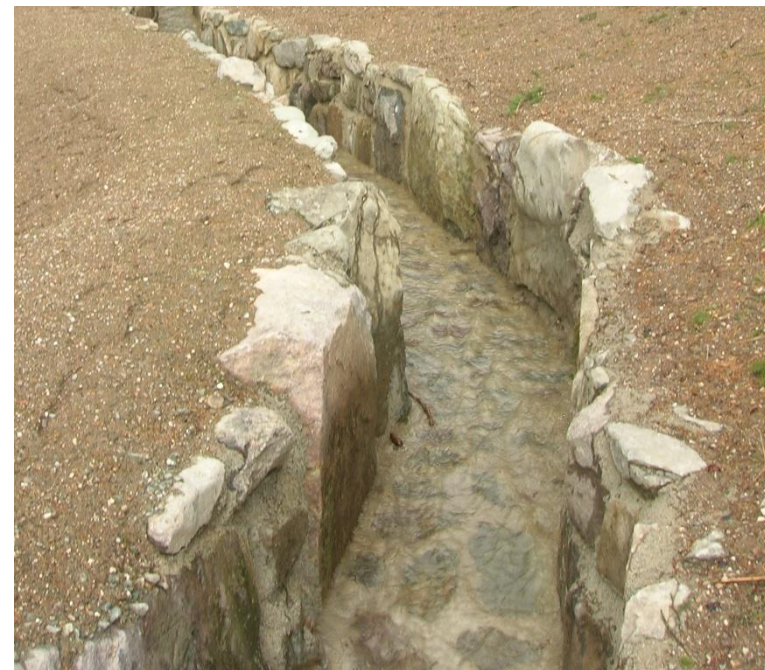


**Concept della segheria**



**Particolare murature e pavimentazioni**





Particolare canale e chiuse



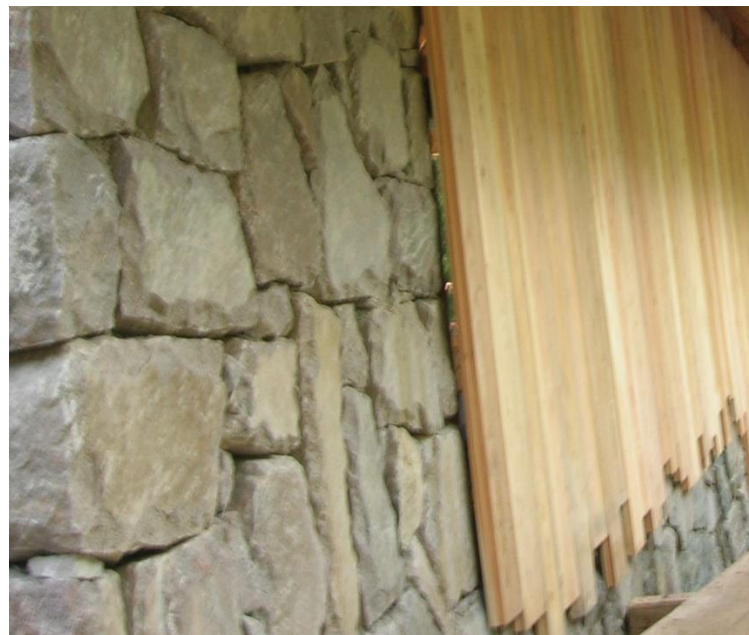
**Particolare copertura**



**Particolare illuminazione e carrello sega rulli**



**Particolare ruota esterna**



**Particolare tamponamenti  
e contrappesi**